

RAPPORTO di 3° SORVEGLIANZA FSC

AZIENDA: ERSAF

CODICE di REGISTRAZIONE del CERTIFICATO:

ICILA- FM/COC - 000334

DATA di PRIMA EMISSIONE del CERTIFICATO: 23.12.2009

RAPPORTO di AUDIT di 3° SORVEGLIANZA emesso il: 3/08/2022

Responsabile Gruppo di Audit: Paolo Motto

Altri membri del GdA:

CONTATTI

TITOLARE del CERTIFICATO: ERSAF

REFERENTE **Monica Guglini**

MAIL monica.guglini@ersaf.lombardia.it

CSI:

REFERENTE Referente Tecnico di Schema : ing. Marco Clementi

TEL. +39.02.38330352

MAIL marcoclementi@csi.com

SOMMARIO

1	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE FORESTALE	3
2	STANDARD DI RIFERIMENTO APPLICABILI	8
3	EFFETTUAZIONE DI PRE-AUDIT	8
4	CONDUZIONE DELL'AUDIT	8
5	CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS	8
6	RISULTANZE DELL'AUDIT	8
6.1	STATO DI RISOLUZIONE DEI RILIEVI EMESSI NEL PRECEDENTE AUDIT	8
6.2	RILIEVI EMESSI NEL PRESENTE AUDIT	8
7	CONCLUSIONE DELL'AUDIT	9
7.1	AZIONI RICHIESTE DAL GRUPPO DI AUDIT	9
7.2	DECISIONI IN MERITO AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	10
8	EMISSIONE: IMPEGNI E FIRME	11

1 Informazioni relative alla Gestione Forestale

1.1 Informazioni quantitative di base

- **Tipo di certificato:** UGF multiple
- **presenza di SLIMF:** SLIMF per dimensione UGF
- **numero di membri del gruppo** (qualora applicabile): non applicabile
- **numero totale di UGF nello scopo del certificato:** 20
di cui
<100 ha: 7
comprese tra 100 e 1000 ha: 10
comprese tra 1001 e 10.000 ha: 2
> 10.000 ha 1
- **zona forestale:** temperata
- **estensione area forestale:** 20.455,0919
- **locazione geografica, alti valori di conservazione presenti, compreso il tipo di gestione** (vedi allegato M164)
- **area, forestale e non, protetta da utilizzazioni commerciali di legname e gestita primariamente per obiettivi di conservazione:** 8.340,9743 ha
- **area forestale protetta** da utilizzazioni commerciali di legname e gestita primariamente per la produzione di Prodotti forestali non legnosi o servizi: 8.692,0993 ha
- **area forestale classificata come "foresta con alti valori di conservazione":** 15.967,3719 ha
- **area forestale gestita a fini produttivi:** 3387,2197 ha
- **area forestale classificata come piantagione:** 0 ha
- **Area produttiva forestale rigenerata** principalmente mediante reimpianto o combinazione di reimpianto e ceduo di steli piantati: 0 ha
- **Area produttiva forestale rigenerata** principalmente mediante rigenerazione naturale o combinazione di rigenerazione naturale e ceduo di steli rigenerati naturalmente: 3387,2197 ha
- **lista delle principali specie legnose commerciali e prodotti non legnosi, lista delle categorie di prodotti**, tasso di utilizzazione sostenibile (vedi Allegato M164)
- **lista dei pesticidi chimici utilizzati nell'area forestale**, inclusi i quantitativi utilizzati (dall'ultimo audit) e ragioni per l'utilizzo: (vedi Allegato M164)
- **numero di lavoratori forestali**, di cui 92 uomini e 12 donne
- **numero di incidenti gravi o mortali nell'ultimo anno:** 0

sintesi dei contesti legislativi, amministrativi e di uso del territorio in cui opera l'impresa di gestione forestale, compresi i ruoli di enti governativi responsabili coinvolti in aspetti della gestione delle foreste (ad esempio raccolto, monitoraggio, protezione, salute e sicurezza, infrastrutture e altri usi): "Le foreste e gli alpeggi di Lombardia costituiscono il Patrimonio agro-silvo pastorale della Regione Lombardia, così definito ai sensi della L.R. 31/08, ed affidato in gestione ad ERSAF ai sensi della medesima legge regionale.

Il patrimonio silvo-pastorale regionale deriva prevalentemente dallo storico Demanio Forestale Statale, gestito fino al 1974 (e in parte fino al 1978) dall'ex-Azienda di Stato delle Foreste Demaniali, successivamente dalla Regione tramite gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste del Corpo Forestale dello Stato e infine (1980) dall'ex-Azienda Regionale delle Foreste, confluita nel 2002 nell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, attuale Ente gestore.

Per quanto riguarda la proprietà derivante dalle ex Foreste demaniali Statali gestite dall'ex ASFD, gli atti di proprietà sono conservati presso il Ministero; ERSAF conserva copia degli atti di trasferimento dallo Stato alla Regione e dalla Regione all'ERSAF, che allegano un elenco delle proprietà in oggetto.

Per quanto riguarda le proprietà per tot 268 ha nel Parco Alto Garda Bresciano e nella R.N. Prato della Noce acquisite dalla Regione nel periodo 2001-2010 e affidate in gestione ad ERSAF, i rogiti sono conservati in Regione e in copia in ERSAF.

Cartografia: particelle catastali allegare ai PAF; il PAFS invece non ha carta catastale.

- E' stato inoltre redatto un Prospetto delle superfici catastali certificate."
- **descrizione della proprietà e dell'uso delle terre e foreste** incluse nel campo di applicazione del certificato, compreso:

riepilogo della proprietà e dei diritti di utilizzo (sia legali che consuetudinari) delle parti diverse dal titolare del certificato: "Nei piani di assestamento sono identificate le proprietà della Regione Lombardia in gestione ad ER-SAF. Vi sono due proprietà accorpate (Isola Boschina e parte in Gardesana Occidentale ex Fondazione Bravi) intestate ad ERSAF, ma di cui è in corso la voltura catastale con intestazione a Regione Lombardia ed il successivo affidamento da questa ad ERSAF.

Le servitù attive e passive sono gestite a livello di sede centrale di ERSAF e un elenco delle servitù è conservato agli atti presso la Struttura "Programmazione lavori e gestione patrimonio" e dei presidi gestionali interessati. Non ci sono usi civici. Gli unici diritti sono le servitù che sono rispettate. Non esistono diritti di proprietà o d'uso da parte delle comunità locali. In generale nelle foreste in gestione è consentito il libero accesso. "

riepilogo delle attività non forestali intraprese nell'area valutata, indipendentemente dal fatto che siano intraprese dal titolare del certificato o da un'altra parte: Nel 2019 sono state implementate iniziative nell'ambito del progetto "Foreste da vivere" (eventi culturali, ricreativi e sportivi) e l'iniziativa del "Cammina foreste Urbane 2019 -

- **dichiarazione completa e una breve** descrizione di qualsiasi area forestale sulla quale il titolare del certificato ha una certa responsabilità, sia come proprietario (inclusa la proprietà condivisa o proprietà parziale), manager, consulente o altra responsabilità) che il titolare del certificato ha scelto di **escludere dall'ambito di applicazione il certificato**, insieme con una spiegazione del motivo della sua esclusione e la descrizione dei controlli che sono in atto per evitare che si generino confusione su quali attività o prodotti sono certificati e quali no. L'escissione delle aree dall'ambito di certificazione deve essere documentata: **Risultano escluse dal campo di applicazione del SGFS e quindi dalla certificazione (FSC-POL-20-003 (2004) EN), alcune aree forestali in quanto le finalità per le quali sono state acquisite risultano nettamente distinguibili da quelle della proprietà forestale "storica" e comunque di marginale interesse dal punto di vista gestionale in quanto destinate ad essere operativamente nella disponibilità concreta degli enti gestori delle aree protette che hanno stimolato l'iniziativa di acquisizione.**
- **Vedi Manuale ERSAF – Manuale GFS Foreste di Lombardia – rev 14 parte 2.1 + Tabella aree escluse**
-
- **2020: esclusione di circa 38 Ha dalla Foresta GARDESANA :**
- **Risultano momentaneamente escisse dalla certificazione 38,5417 ha di bosco presenti in Gardesana occidentale e affidati in concessione al Consorzio Forestale "Terra tra i due laghi"**
-
- **2022 in seguito alla gestione della NCS rilasciata in AUS2 sono state escisse le seguenti aree:**
- **RISERVA NATURALE REGIONALE DEL GIOVETTO (BS e BG), MONTE ALPE (PV), SASSO MALASCARPA (LC) . Le RR.NN. Giovetto di Paline" (BS) e "Monte Alpe" (PV) non sono accorpate alle 20 FdL, mentre la R.N. Sasso Malascarpa ricade per metà della sua superficie nella FdL Corni di Canzo, in provincia di Como, e per l'altra metà fuori della FdL, in provincia di Lecco. Le due porzioni sono separate da un'evidente linea di crinale e da alcuni cartelli di confinazione della FdL. Nella porzione non inclusa nella FdL non si attua una gestione produttiva e negli ultimi 20 anni non sono stati eseguiti neanche interventi di miglioramento boschivo**

-
- 2022 escluse aree di ALPEGGIO il cui affidamento in concessione (passaggio ad altro fascicolo aziendale) è stato disciplinato con Deliberazione ERSAF n. II/330 del 31 maggio 2012, che ha approvato i "Criteri e modalità di concessione degli immobili del Demanio Forestale Regionale non destinati alle attività d'alpeggio". , rientra nella applicazione della Policy FSC e pertanto tali aree sono state escluse dal patrimonio certificato gestito da ERSAF
- Revisionato M164 e 2022 Prospetto superfici catastali certificate .
- **Sommario del piano di gestione**, includente:

descrizione degli obiettivi di gestione: "Il Piano di Assestamento Forestale Semplificato svolge per altro una triplice funzione:

- Piano di assestamento ai fini della pianificazione forestale, così come definita dalla L.R. 31/2008;
- Misure di conservazione per le aree SIC e ZPS di Rete Natura 2000, ai sensi della DGR 08.08.2003 n°. 14.106 all. B;
- Piano di gestione ai fini della certificazione di gestione forestale.

Questa triplice funzione si esplica a livello dell'intero complesso delle proprietà e quindi affianca ed integra i precedenti Piani di assestamento per gli aspetti relativi alla certificazione di buona gestione forestale e per gli aspetti riguardanti Natura 2000.

I contenuti plurimi di questo lavoro, che integra tre diversi livelli pianificatori, fanno del PAFS delle Foreste di Lombardia uno strumento assolutamente innovativo, ma dalla grande validità gestionale, che cerca di fare sintesi tra aspettative, intenzioni ed attenzioni diverse, definendo un unico quadro di obiettivi ed indirizzi di sviluppo, di scelte gestionali ed operative.

Il Piano di Assestamento Forestale Semplificato (PAFS) delle Foreste di Lombardia ha un periodo di validità di 15 anni, dal 2009 al 2023 ed è stato redatto da un team di professionisti: i forestali Italo Buzzetti e Matteo Pozzi, il naturalista Stefano Mayr, il botanico Maurizio Odasso, con la collaborazione di Enrico Calvo, Monica Guglini e del personale dell'ufficio ERSAF di Morbegno. Il Piano è stato inoltre oggetto di contributi e verifiche da parte di tutto il personale tecnico del Dipartimento dei Servizi al Territorio Rurale e alle Foreste di ERSAF.

Nel 2015 è stato predisposto un Aggiornamento per includere nella pianificazione nuove acquisizioni effettuate nell'area della Gardesana Occidentale, per aggiornare la ripresa della foresta Val Gerola, per fornire alcuni approfondimenti relativi alla foresta Val Grigna.

Il periodo di validità del piano è di 15 anni, e riguarda il periodo 2009-2023.

Nell'ambito di questo periodo i piani d'assestamento esistenti conservano la loro validità specifica, purchè non in contrasto con quanto disposto e previsto dal presente PAFS (così come di volta in volta viene stabilito), fino al loro termine naturale. Da questo momento il PAFS assumerà anche per quelle territorialità valore a tutti gli effetti fino alla scadenza del 2023.

Obiettivi del PAFS

In base a quanto indicato nell'ambito di riferimenti di questo specifico PAFS, sono stati individuati una serie di obiettivi generali, di seguito elencati, coerenti con la scelta e l'assunzione di una gestione forestale basata sulla multifunzionalità del territorio agro-silvo-pastorale:

1. Uniformare la gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali regionali secondo un modello unitario;
2. Individuare e sviluppare le Funzioni legate all'espressione di servizi di interesse pubblico, con particolare attenzione a quella turistico-ricreativa;
3. Gestire le risorse silvo-pastorali seguendo un modello orientato a valorizzare le dinamiche naturali e l'estensione delle foreste climatiche autoctone;
4. Conservare e incrementare la biodiversità nei suoi diversi aspetti genetici, specifici, ecosistemici, paesaggistici;
5. Tutelare e gestire le risorse idriche, con particolare riferimento alle sorgenti;
6. Costituire Foreste e Alpeggi Modello;
7. Valorizzare le Foreste e gli Alpeggi come luogo della memoria, della storia, della cultura, della tradizione, delle attività dell'uomo;
8. Migliorare la struttura e la composizione dei boschi, assecondandone le dinamiche evolutive e attenendosi ai criteri di gestione previsti dalla selvicoltura naturalistica;

9. **Mantenere e talvolta ripristinare le aree prato-pascolive, attraverso la continuazione (o la ripresa) delle utilizzazioni e di pratiche colturali estensive, e mediante un controllo dello sviluppo della vegetazione arborea-arbustiva;**
10. **Salvaguardare e talvolta ripristinare le aree umide, prevenendo possibili impatti e in situazioni particolari adottando accorgimenti gestionali finalizzati;**
11. **Gestire in modo finalizzato particolari siti e/o habitat, su superfici limitate, allo scopo di favorire specie (soprattutto faunistiche) di rilievo;**
12. **Individuare aree di particolare valore entro cui promuovere l'istituzione di "riserve naturali";**
13. **Individuare siti da gestire secondo specifiche finalità in relazione alla valorizzazione delle emergenze turistiche, paesaggistiche o naturalistiche presenti (foreste vetrina, foreste da vivere ecc.).**

Attualmente il PAF è in corso di revisione - individuate risorse economiche e professionali per la sua implementazione

"

descrizione delle risorse forestali (uso del suolo e stato di proprietà, condizioni socio-economiche, composizione forestale, profilo delle terre adiacenti): **"Per quanto riguarda la proprietà derivante dalle ex Foreste demaniali Statali gestite dall'ex ASFD, gli atti di proprietà sono conservati presso il Ministero; ERSAF conserva copia degli atti di trasferimento dallo Stato alla Regione e dalla Regione all'ERSAF, che allegano un elenco delle proprietà in oggetto."**

Per quanto riguarda le proprietà per tot 268 ha nel Parco Alto Garda Bresciano e nella R.N. Prato della Noce acquisite dalla Regione nel periodo 2001-2010 e affidate in gestione ad ERSAF, i rogiti sono conservati in Regione e in copia in ERSAF.

Cartografia: particelle catastali allegare ai PAF; il PAFS invece non ha carta catastale.

E' stato inoltre redatto un Prospetto delle superfici catastali certificate.

"

descrizione delle strutture di gestione (ad esempio struttura di gestione, divisione delle responsabilità, uso degli appaltatori, fornitura di formazione, ecc.) attuata dal titolare del certificato: Il PAF contiene gli elementi richiesti dall'indicatore - vedere sito ERSAF pagina web <https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/gestione-delle-foreste/pianificazione>

descrizione dei sistemi di gestione selvicolturale e / o di altro tipo in corso di realizzazione (comprese tecniche e attrezzature di raccolta, motivazione per la selezione delle specie): Il PAF contiene gli elementi richiesti dall'indicatore - vedere sito ERSAF pagina web <https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/gestione-delle-foreste/pianificazione>

descrizione delle salvaguardie ambientali: Il PAF contiene gli elementi richiesti dall'indicatore - vedere sito ERSAF pagina web <https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/gestione-delle-foreste/pianificazione>

descrizione della strategia di gestione per l'identificazione e la protezione delle specie rare, minacciate e in via di estinzione: Il PAF contiene gli elementi richiesti dall'indicatore - vedere sito ERSAF pagina web <https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/gestione-delle-foreste/pianificazione>

descrizione delle procedure del titolare del certificato per monitorare la crescita, la resa e le dinamiche forestali (compresi i cambiamenti nella flora e nella fauna), gli impatti ambientali e sociali, i costi, la produttività e l'efficienza: Il PAF contiene gli elementi richiesti dall'indicatore - vedere sito ERSAF pagina web <https://www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/gestione-delle-foreste/pianificazione>

assunzioni sulle quali sono basate le stime circa il massimo raccolto sostenibile per le principali specie commerciali: (vedi Allegato M164)

riferimento alle fonti dei dati sulle quali sono basate tali stime: (vedi Allegato M164)

-

- **Identificazione, tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti certificati:**

Una valutazione del rischio che i prodotti provenienti da fonti non certificate (comprese le aree specificamente escluse dal campo di applicazione del certificato) siano mescolati con prodotti provenienti dalla zona forestale valutata: ERSAF vende lotti boschivi in piedi o all'imposto - vendita in piedi in caso di vendita lotti cfr. par.7.2 pag. 58 manuale – su piazzale o in deposito in caso di vendita assortimenti in catasta par.7.3 pag. 59 manuale; l'azienda trasforma unicamente le materie prime del bosco oggetto della certificazione cfr. punto 7.4 pag. 59 del Manuale

Una descrizione dei sistemi di controllo (tracciamento e rintracciamento) in atto che affrontano il rischio identificato al punto 6.1.1 di cui sopra (Se la valutazione non include tutte le aree forestali in cui è coinvolto il cliente, la relazione deve includere una dichiarazione esplicita che evidenzia i controlli speciali che sono in atto per garantire che non vi sia alcun rischio di generare confusione su quali attività o prodotti sono certificati e quali no): "I **documenti di rintracciabilità sono costituiti per l'approvvigionamento di legname: dal progetto di taglio, dal piedilista di martellata (mod 5/B) e dalla denuncia di taglio.**

In fattura sono indicati tutti gli elementi richiesti. Inoltre nel Registro vendita legna (REGISTRO MONITORAGGIO mod 4/D), oltre ad essere riassunti tutti gli elementi legati alla vendita, è segnalato se il prodotto è stato venduto come certificato FSC.

Nel registro monitoraggio , scheda vendite , riportate tutte quelle effettuate per foresta "

Una descrizione del punto finale o della "porta della foresta" (ad esempio, deposito o deposito di tronchi) in cui l'organismo di certificazione certifica che un prodotto proviene dall'area forestale certificata: ERSAF vende lotti boschivi in piedi o all'imposto

Una descrizione della documentazione o del sistema di marcatura che consente ai prodotti della zona forestale certificata di essere identificati attendibilmente come tali nel punto di uscita dalla foresta/zona di stoccaggio: **L'Organizzazione può comunicare la provenienza da foreste certificate sui prodotti legnosi realizzati in amministrazione diretta o sulle fatture di vendita di lotti boschivi o di assortimenti legnosi, nel rispetto di alcune regole, in considerazione del fatto che ERSAF è in possesso di certificazione di GFS per PEFC e FM/COC per FSC.**

- **Informazioni aggiuntive in caso di certificato di gruppo:**

Chiara descrizione della divisione di responsabilità tra entità di gruppo e membri del gruppo, con dimostrazione della loro attuazione: non applicabile

metodo di campionamento delle UGF (quando applicabile), e programma delle sorveglianze: vedi programma di audit allegato (M164)

incremento annuale o totale del gruppo, in termini di membri, che il gruppo ha specificato nel proprio sistema di gestione prima che una rivalutazione della struttura del gruppo e dei sistemi debba essere effettuata: non applicabile

1.2 Campo di applicazione del certificato

Italiano: "**Gestione forestale di 20.455,0919 Ha ai fini conservativo-naturalistici e per la vendita di lotti boschivi e di legname da ardere e da opera, e produzione per uso interno di arredi per la fruizione turistico ricreativa, opere di ingegneria naturalistica,**

con impatti verificati sui servizi ecosistemici relativi a sequestro e stoccaggio del carbonio (SE 2.1) e servizi di regolazione idrica (SE 3.1)"

inglese: "**Forest Management of 20.455,0919 ha for conservative-naturalistic purposes,**

sale of standing trees, firewood and logs for joinery, production for internal use of

furnishing for tourist use and recreation, and natural engineering works,

with verified impacts on ecosystem services related to biodiversity conservation (ES 1.6), carbon sequestration and storage (ES 2.2), watershed services (ES 3.1), recreational services (ES 5.1)"

2 STANDARD DI RIFERIMENTO APPLICABILI

L'audit è stato condotto con riferimento ai seguenti principali standard (nella revisione corrente):

FSC-STD ITA 01-2017 v1.0 (lo standard è scaricabile dal sito <https://ic.fsc.org/en/document-center/id/313>); SLIMF: FSC-STD 01-003 v1.0 CERT. PARZIALE: FSC-POL 20-002:2000 ESCLUSIONI DI AREE: FSC-POL 20-003:2004 S.ECOSISTEMICI: FSC-PRO-30-006 0 0

e alle politiche e procedure applicabili in vigore presso l'Organizzazione

3 EFFETTUAZIONE DI PRE-AUDIT

4 CONDUZIONE DELL'AUDIT

L'audit è stato condotto nelle date 1-2-3-/8/2022, per un totale di 24 ore uomo, comprensive di audit presso l'organizzazione (x ore), preparazione in sede e di consultazione degli stakeholders (y ore).

Per i dettagli vedere piano di audit M159 allegato al presente Rapporto

5 CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

Sono stati contattati in audit gli stakeholders riportati in Allegato A.

Non è stata condotta una consultazione formale degli stakeholders

6 RISULTANZE DELL'AUDIT

6.1 STATO di RISOLUZIONE dei RILIEVI EMESSI nel PRECEDENTE AUDIT

Lo stato di chiusura dei rilievi emessi nel precedente audit (quando applicabile) è riportato nel modulo M035 allegato, che costituisce parte integrante del presente rapporto di audit.

6.2 RILIEVI EMESSI nel presente AUDIT

A conclusione dell'audit sono stati emessi i seguenti rilievi, che sono stati presentati all'Organizzazione dal Responsabile del Gruppo di Audit:

Numero Totale Non Conformità Primarie: 0

Delle quali riferite alla gestione dei servizi ecosistemici: non applicabile

Numero Totale Non Conformità Secondarie: **3**

delle quali riferite alla gestione dei servizi ecosistemici: non applicabile

Numero Totale Osservazioni: **2**

delle quali riferite alla gestione dei servizi ecosistemici: non applicabile

Questi rilievi sono documentati nel modulo M035 allegato, che costituisce parte integrante del presente rapporto di audit.

La classificazione degli eventuali rilievi è stata eseguita tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Non Conformità Primaria (NCP): totale assenza di uno o più elementi previsti dalla norma o grave mancanza della loro applicazione o del loro mantenimento, risultante in un fallimento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dei requisiti pertinenti; situazione che, sulla base di evidenze oggettive, continua da un lungo periodo di tempo, è ripetuta o sistematica, influenza una grande parte della produzione; situazione non corretta o non adeguatamente presa in carico dai responsabili dell'Organizzazione una volta identificata; gruppo di Non Conformità Secondarie relative ad uno stesso requisito normativo.
- Non Conformità Secondaria (NCS): carenza minore o di ordine formale che non comporta un fallimento fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi dei requisiti pertinenti; situazione temporanea, non usuale o sistematica; situazione con un impatto limitato nel tempo e nelle ripercussioni sull'organizzazione.
- Osservazione: raccomandazione di porre attenzione a determinati argomenti; rilievo che a giudizio degli auditor può rappresentare una potenziale inadeguatezza del sistema di gestione

Note AGGIUNTIVE

A giudizio di RGA le seguenti informazioni sono utili alla comprensione della situazione relativa all'Organizzazione e al sistema di gestione forestale (incluso ogni aspetto difficile da valutare), e al processo di valutazione del rapporto: nessuna

GESTIONE RECLAMI

Dall'ultimo audit: nessun reclamo ricevuto - **segnalazioni / comunicazioni / reclami registrati e gestiti da ogni Ufficio di Ersaf nel Registro di monitoraggio - tali dati confluiscono poi in un unico registro.**

Nel caso di comunicazioni considerate come RECLAMI viene Utilizzato il MOD. H "Check list gestione reclami per gestione eventuali reclami"

7 CONCLUSIONE DELL'AUDIT

7.1 Azioni richieste dal Gruppo di Audit

Nel caso in cui nel corso del presente audit siano state notificate Non Conformità Secondarie, entro 7 giorni l'organizzazione deve inviare all'indirizzo mail stefanodallamuta@csi-spa.com il Piano di Azioni che intende implementare per la chiusura delle Non Conformità.

Il periodo concesso per la chiusura di tale non conformità è stabilito in 12 mesi (salvo quando diversamente richiesto dal Comitato di Delibera); CSI verificherà quindi l'efficacia del trattamento di chiusura e delle azioni correttive attuate nel corso del prossimo audit di sorveglianza o rinnovo pianificato. Qualora tale audit fosse svolto oltre 12 mesi dalla data del presente rapporto, o quando il Comitato di Delibera richieda un periodo più breve per la chiusura delle non conformità, è compito dell'Organizzazione inviare all'indirizzo mail stefanodallamuta@csi-spa.com, entro il termine del periodo previsto per la chiusura delle non conformità, i documenti attestanti le evidenze di tale chiusura.

Nel caso in cui nel corso del presente audit siano state notificate Non Conformità Primarie, si precisa che verrà verificata l'efficacia del trattamento di chiusura e delle azioni correttive attuate nel corso di un audit supplementare di chiusura non conformità, condotto come da notifica che riceverete via mail da CSI.

7.2 Decisioni in merito al rilascio della certificazione

Sulla base dei risultati emersi, e previa valutazione positiva dell'eventuale Piano di Azioni Correttive, la proposta del Responsabile del Gruppo di Audit al Comitato di Delibera è:

con riferimento alla gestione forestale:

con riferimento ai servizi ecosistemici: non applicabile con riferimento ai servizi verificati riportati nel M164

in quanto il sistema di gestione dell'organizzazione, se implementato come descritto, è capace di assicurare che tutti i requisiti degli standard applicabili sono soddisfatti nell'intera area forestale coperta dallo scopo della valutazione

Con le seguenti condizioni:

con riferimento alla gestione forestale: nessuna

con riferimento ai servizi ecosistemici: con riferimento alla gestione forestale: nessuna

Modifiche intervenute

Si sono riscontrate le seguenti modifiche (dettagliate anche in M164): **riduzione della superficie certificata per aree a pascolo date in concessione - passaggio di 2 UGF a <100 ha**

Allegati (da consegnare a CSI e in copia al cliente)

- Piano di Audit, Programma di Audit (aggiornato da Comitato di Delibera); Rapporti di Non Conformità (se presenti)

Allegati (da consegnare a CSI)

Gli allegati devono indicare ogni informazione necessaria aggiuntiva di supporto o di conferma delle evidenze o delle raccomandazioni dell'auditor (per es. fotografie, copie di fatture, fatture di acquisto ecc.).

Allegati al presente rapporto: M231 – lista di riscontro

Altri allegati (modulistica aggiuntiva): nessuna modulistica allegata

Altri allegati (documentazione del cliente): nessuna

Allegati aggiuntivi: nessuna

NOTA: AUDIT INTERNI presso le sedi ERSAF eseguiti dalla RESP FM eseguiti con precisione, dedizione e completi di evidenze e descrizioni che portano un valore aggiunto alla gestione operativa e all'identificazione di spazi di miglioramento

8 EMISSIONE: impegni e firme

EMISSIONE

IMPEGNO DI RISERVATEZZA

Si **CONFERMA** che ciascun componente il Gruppo di Audit si è impegnato a non utilizzare, a non divulgare, a non far divulgare ed a mantenere la più rigorosa confidenzialità su qualsiasi notizia, informazione e/o documento dell'organizzazione sottoposta ad audit e/o di clienti e/o di fornitori della stessa, dei quali dovesse venire a conoscenza nel corso dell'audit oggetto del presente rapporto.

Il presente Rapporto di AUDIT

è **EMESSO**:

il 3/08/2022 da (Nome e firma del Responsabile del Gruppo di Audit): Paolo Motto

è **DISTRIBUITO**:

in originale a CSI Spa; in copia all'organizzazione oggetto dell'audit.

ACCETTAZIONE e CONVALIDA dell'ORGANIZZAZIONE

Commenti e/o Riserve dell'organizzazione

//

ACCETTAZIONE delle RISULTANZE e VALIDAZIONE dei DATI da PARTE dell'organizzazione

L'Organizzazione **ACCETTA** i risultati dell'audit notificati nel presente rapporto e **CONVALIDA** i DATI ANAGRAFICI, indicati nel presente rapporto.

Nome del rappresentante dell'organizzazione:

Data: 3/8/2022

Timbro e Firma



Allegato A: stakeholders contattati in audit

Identificativo stakeholder	Motivazioni dell'interesse
M.B e G.G peri Isola Boschina	ex funzionari sede di Curno ora alla sede di Milano
"L.T per FORESTA GARDESANA OCCIDENTALE (BS) VALVESTINO	tecnico forestale sede Gargnano
"	
S.L A.D. e S.A per FORESTA GARDESANA OCCIDENTALE (BS) VALVESTINO	operai sede di Gargnano
A.L e C.B per FORESTA ANFO -VAL CAFFARO (BS)	ex sorvegliante in pensione e tecnico forestale sede Gargnano